

# L'OSSERVATORIO MINORI E MARIA RITA PARSÌ «Chiediamo leggi più severe E' una pandemia morale»

— ROMA —

**L**A RETATA contro la pedofilia in rete, per le organizzazioni di volontariato, è la riprova della necessità di sbarare la strada ai criminali che speculano sull'infanzia alimentando il turpe mercato del sesso con minori. Don Di Noto, fondatore di *Meter*, sottolinea come «le violenze sessuali sui bambini si fanno sempre più cruente e l'età si abbassa fino ad arrivare anche a pochi giorni di vita». Mentre il presidente dell'*Osservatorio sui diritti dei Minori*, Antonio Marziale, segnala «il rischio che l'efficienza della polizia postale sia vanificata da legislazioni inadeguate». Maria Rita Parsi, presidente della *Fondazione Movimento bambino* e nostra valente collaboratrice, definisce la pedopornografia sul web «un business criminale, più lucroso di quello delle armi». Di fronte alla «pandemia

pedopornografica» e al degrado morale invoca un'alleanza tra politici per bloccare la messa in rete dei contenuti scabrosi. L'estate è la stagione in cui scuola e famiglia allentano i controlli e «si verifica un incremento del 5% degli abusi sessuali su minori». Lo affermano esperti della *Cooperativa Lilium* e della *Cattedra di psichiatria di Chieti* che organizzano su questi temi un convegno nazionale a Pescara.

**INDIGNAZIONE**  
**Le associazioni:**  
**«Sabato si celebra**  
**l'orgoglio pedofilo**  
**Dobbiamo fermarli»**

**E TRA I MOTIVI**  
di indignazione per l'infanzia violata si segnala l'annuncio

di una manifestazione organizzata per la giornata dell'orgoglio pedofilo: «Sabato prossimo i pedofili di tutto il mondo torneranno indisturbati a celebrare il loro *International Boy Love Day* — avverte Aurelia Passaseo, presidente del Coordinamento associazioni per la tutela dei diritti dei minori — appuntamento che rinnova un triste copione. I siti pedofili vanno chiusi, lo chiediamo ai grandi del G8».

